

I filtri nel bianco e nero



Foto Antonio Arminio.



Senza e... con filtro giallo.

Spesso è indispensabile un filtro per ottenere un negativo dalle tonalità equilibrate o per differenziare in toni di grigio colori che altrimenti sarebbero resi con grigi simili. Il filtro lascia passare il proprio colore e al contrario assorbe quello complementare. In bianconero i filtri più usati sono i seguenti: giallo, giallo-verde, verde, arancione, rosso chiaro, rosso scuro e blu. Alcuni colori esistono con differenti densità. Secondo il colore della luce o del soggetto, ogni filtro per il bianconero può anche essere ben utilizzato come filtro di con-

trasto o complementare.

Giallo: Filtro universale per i paesaggi. Rafforza leggermente il blu del cielo. Con tempo nevo, ravviva la resa dell'immagine. Leggero indebolimento della foschia.

Arancione: Netta differenziazione tra le nuvole e il cielo blu, che diverrà grigio scuro. Indebolimento più pronunciato della foschia come con il filtro giallo.

Rosso: Filtro a effetto per il cielo blu, che

sarà reso quasi nero. Effetto chiaro di luna, di temporale. Perfettamente indicato per far emergere lo sfondo con tempo molto nebbioso.

Verde: Per i ritratti, rende l'incarnato abbronzato.

Blu: Con la luce artificiale, permette di correggere la dominante rossastra della luce e anche la troppa sensibilità al rosso delle pellicole pancromatiche. Il filtro blu aumenta l'effetto nebbioso dello sfondo.



Foto Antonio Arminio.



Senza e... con filtro verde.



Foto Antonio Arminio.



Senza e... con filtro rosso.



Foto Antonio Arminio.



Senza e... con filtro azzurro.